



SPETTACOLI

CINEMA
TEATRO
MUSICA
DANZA

Dodici matrone, un delitto e una gravidanza sospetta

PARLA DI UN CASO IN INGHILTERRA NEL 1759, LO SPETTACOLO **L'EMPIREO** DIRETTO DA **SERENA SINIGAGLIA**, E NON SEMBRA CAMBIATO MOLTO. «DOBBIAMO ASPETTARE LA PROSSIMA COMETA DI HALLEY?», SI CHIEDE LA REGISTA

di **Alba Solaro**

L **APARTE** forse più inattesa de *L'Empireo* – magnifico testo della drammaturga inglese Lucy Kirkwood, messo in scena da **Serena Sinigaglia** sulla traduzione e l'adattamento di Monica Capuani – è quanto si ride, anche se il tema è tutto meno che giocoso. Siamo in Inghilterra nel marzo del 1759, quando in cielo passava la cometa di Halley. Sulla Terra invece, in un villaggio, dodici donne sono convocate da un giudice per verificare se la giovane Sally, condannata all'impiccagione, è incinta, perché in quel caso la pena di morte verrebbe sostituita dalla deportazione. Il crimine è odioso: Sally è accusata di aver aiutato l'amante a uccidere a martellate una bambina di 11 anni. È davvero incinta o simula per sfuggire alla giustizia?

Deciderlo non sarà facile per le dodici "matrone" guidate da Elizabeth, la levatrice del villaggio, che ci ricorda come Sally stessa, così brutale e aggressiva, sia vittima di una vita di abusi. Tutte vestite in nero come il coro di una tragedia greca, le matrone incarnano differenze di classe e momenti topici del vissuto femminile; sono strumento nelle mani di un potere giudiziario che non controllano; parlano di menopausa e porri da raccogliere con linguaggio contemporaneo, e in questo sta molta della forza del dramma che ha debuttato al Carcano di Milano. Sinigaglia ha scelto il minimalismo di una scena spoglia, quattordici sedie in semiciclo (l'ultima è per l'unico attore maschio), le attrici si alzano solo quando prendono la parola. «La scelta di rendere centrale la parola», spiega la regista, «nasce proprio dalla con-



ROSEBUD 2

statazione di quanto il testo di Kirkwood sia cinematografico. Sarebbe un gran film in costume. Ebbene, io credo che il cinema sia cinema, ma il teatro ci regala qualcosa di unico: l'ingaggio dell'immaginazione, attraverso riti laici di corpi e voci, umori e passioni». E colpi di scena. Tra cui una versione a cappella di *Running up the Hill* di Kate Bush, «che ci riporta all'oggi», aggiunge Sinigaglia, «e alla percezione che siamo ancora qui, più di 250 anni dopo, a lottare per il riconoscimento delle diversità, il rispetto».

L'Empireo celebra la corralità, e il coraggio di portare così tante attrici sul palco, bravissime. La cometa di Halley tornerà nel 2061. «Spero che allora nessuno dovrà ancora



A sinistra, Serena Sinigaglia. Sotto, il cast dello spettacolo *L'Empireo*, che torna in scena il 17 febbraio a Bressanone

alzare gli occhi al cielo, per dimenticare gli orrori del presente in Terra. Che ci sia la parità, un mondo pieno di fiori, senza guerre. Insomma un sogno un po' naïf, ma cos'è la vita senza poter sognare?». Prossime date: 17/2 Bressanone, 18/2 Merano, 19/2 Vipiteno, 20/2 Bolzano, 8/3 al **Carcano** di Milano, a Genova dall'8/4 al 13/4. ■



©2023 BRAMBILLA SERANI